

comandava sulla destra il maresciallo di campo don Eugenio Navarro. Il 2 maggio quel generale abbandonò Argeles, ch'è fu tosto occupata dai Francesi, al pari di Bagnols-sur-Mer, e concentrò tutte le sue forze alla difesa di Collioure, Porto-Vendre e il forte S. Elmo. Il 4 il brigadiere don Antonio Ezpeleta fu dal generale in capo incaricato del comando di Porto-Vendre. Due giorni dopo venne bloccata quella piazza in un'alle altre due, tanto per terra come da una flottiglia dalla parte del mare; ma aveasi avuto il tempo d'imbarcarvi i preti, gli emigrati francesi e gli effetti preziosi. Mentre il generale Perignon alla testa del centro dell'armata francese impadronivasi di tutti i posti che proteggevano gli approcci di Bellegarde, Augereau scacciò gli Spagnuoli da Arles, da Prast-de-Mollo e da S. Lorenzo de Cerda; il 6 maggio penetrò in Catalogna dalla parte di Costoga e di col degli Orti, e si rese padrone di S. Lorenzo de la Muga, non che della fonderia di bombe e palle sul fiume di quel nome, dopo aver battuti due volte gli Spagnuoli. Nel tempo stesso l'artiglieria fu trasportata a braccia dai Francesi a traverso le roccie e i precipizii: l'8 cominciarono a cannonare il forte S. Elmo, e i giorni successivi diressero, del pari il fuoco sovra Collioure e Port-Vendre. Il 13 entrò un convoglio in quest'ultima piazza; ma il comandante della flottiglia spagnuola non potè accordarsi con Ezpeleta intorno le misure da prendersi per tener lontane le forti batterie navali dei Francesi. Nella notte dal 16 al 17 la guarnigione di Collioure fece una sortita in numero di 3,000 uomini in tre colonne, sotto gli ordini del marchese di Castrillo; ma fu respinta dai Francesi con perdita considerevole.

Il 14, 17 e 18 v'ebbe nella parte della Catalogna ove comandava il general La Cuesta, al col di Sou e di Pendis, dal lato de la Cerdagne, qualche poco importante fatto, non meritevole di esser ricordato se non perchè vi si vedono figurare per la prima volta le *somatene*. Il conte de La Union, sfortunato nel suo colpo di prova, perduto avendo tutti i suoi equipaggi, non avea mancato di domandare pronti aiuti; ma gli editti, le ordinanze le più minaccievoli non poterono conseguire un arruolamento sforzato senza distinzione di grado o di stato, e il reclutamento tratto a sorte procedeva lentissimo. Siccome la Spagna provava tante difficoltà per ac-